

L'autorità del Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza della Lombardia, dott. **Riccardo Bettiga**, ha emesso un bando per la formazione dell'elenco dei **tutori di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)**. Il nuovo bando scade il 23/08/23; si è reso necessario perché “Il numero dei tutori volontari è decisamente insufficiente nella Lombardia Orientale”, come si legge nel comunicato del 7 marzo 2022 che la Presidente del Tribunale dei Minorenni di Brescia, dott.ssa Cristina Maggia, ha inviato ai Presidenti e ai Sindaci e delle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova con preghiera di massima diffusione.

Secondo i dati dello scorso anno, in Lombardia sono giunti più di 1200 minori stranieri non accompagnati e 390 sono i tutori. Ma le attuali esigenze richiedono ancora maggiori forze, considerato l'aumento dei MSNA.

Chi sono i MSNA?

Sono ragazzi minorenni che arrivano in Italia senza un adulto di riferimento; di solito vengono accolti in una comunità che provvede a vitto e alloggio o in una famiglia affidataria.

Chi sono i tutori?

Sono figure previste dalla Legge Zampa n. 47/2017. Si tratta di **volontari** che assumono fino al raggiungimento della maggiore età di un ragazzo o di una ragazza il ruolo di tutori a titolo gratuito e accompagnano il minore nel suo cammino di crescita e costruzione del suo futuro. I tutori hanno la rappresentanza legale del minore necessaria per l'iscrizione a scuola, per la richiesta di documenti come per esempio il permesso di soggiorno o per eventuali esigenze mediche... Il tutore non coincide necessariamente con la famiglia ospitante.

Come si diventa tutori?

Dopo aver inoltrato domanda e aver svolto un colloquio, occorre seguire una formazione; il corso può avvenire anche a livello provinciale. Il Garante Regionale organizza la formazione e la selezione degli aspiranti tutori. Presso il Tribunale dei Minorenni è costituito l'elenco dei tutori.

Perché fare un'esperienza come tutore volontario?

E' un'esperienza di solidarietà verso bambini e ragazzi soli, consente di praticare e diffondere la cultura dell'accoglienza, è una risposta concreta all'emergenza resa ancora più grave dalle guerre in atto anche in Europa. Significa andare incontro a bambini e ragazzi che hanno bisogno di “un abbraccio che non conosce confini”, come dice la brochure della Regione Lombardia.

Il nostro è un territorio attivo, solidale. Lo dimostrano le numerose iniziative messe in atto da Bergamo, dai comuni della provincia, dalla Caritas, dal Coordinamento della Protezione civile dei 21 Comuni della Bassa bergamasca, dalle molte associazioni di volontariato.

Bambini e bambine arrivano spaesati, sperano in un luogo sicuro dove poter ancora sognare, ma attendono sempre il ritorno a casa. Così dice una poesia dal titolo *Altra lingua*, di Gladis Basagoitia Dazza (Perù): “*Sei giunto nel paese dei tuoi sogni / sorridi / non bastano i sorrisi / si chiudono le anime e le porte / accettando la sfida fai tua la estranea melodia / attraversi frontiere / conservi la canzone di tua madre / per cantarla ai tuoi figli*”.

La proposta di diventare tutore è un appello alla nostra umanità perché questi bambini sono tutti nostri figli e perché, come ci ha insegnato Giovanni XXIII, “Nulla di quello che accade all'uomo deve risultrarci estraneo”.

- Per **informazioni** scrivere a:
garanteinfanziaeadolescenza@pec.consiglio.regione.lombardia.it
garanteinfanziaeadolescenza@consiglio.regione.lombardia.it
oppure telefonare al numero: 02.67.48.62.90 dalle 10 alle 12 martedì e giovedì
- La **brochure esplicativa**, il **bando** e la **domanda** per gli aspiranti tutori volontari sono reperibili sul sito: www.garanteinfanzia.regione.lombardia.it

M. Nicoletta Sudati e Leo Venturelli

Garanti per l'Infanzia e l'Adolescenza - Comune di Treviglio e Comune di Bergamo

